



CITTÀ DI PIOSSASCO

Provincia di Torino

ORIGINALE ☒
C O P I A ☐

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.

4

Oggetto: Determinazione delle tariffe per la gestione del servizio rifiuti urbani per l'anno 2011 ex art. 49 del D.Lgs 22/1997 e s.m. e i. e D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 e s.m. e i.

Anno duemilaundici, mese di **gennaio**

Giorno **ventuno** si è riunita la Giunta Comunale

regolarmente convocata nella sede comunale: Presenti i signori:

Roberta Maria AVOLA FARACI - Sindaco

Gianluca GARELLO – Vice Sindaco

Piera MONTALDO

Fabrizio MOLA

Vincenzo ELLANTONIO

Carla DE STEFANI

Orazio PALAZZOLO

Suela RUFFA

P
P
P
P
P
P
P
P

P=PRESENTE – A=ASSENTE

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **CORRADO PAROLA**

Delibera G.C. n. 4 del 22.1.2011

OGGETTO: Determinazione delle tariffe per la gestione del servizio rifiuti urbani per l'anno 2011 ex art. 49 del D.Lgs. 22/1997 e s. m. e i. e D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 e s. m. e i.

Il Sindaco Avola Faraci Roberta Maria riferisce che:

- L'art. 11, comma 1 della Legge Regione Piemonte 24 ottobre 2002 n. 24 dispone che i comuni appartenenti allo stesso bacino debbano consorziarsi obbligatoriamente ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 in "Consorzi di Bacino" attribuendo a questi ultimi funzioni di governo e di coordinamento al fine di assicurare la realizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani,
- con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del Bacino 14 del 28.11.2003 n. 20, è stato costituito il Consorzio Obbligatorio che assumeva la denominazione di Consorzio Valorizzazione rifiuti 14, abbreviato con l'acronimo "COVAR14";
- con la medesima deliberazione l'Assemblea dei Sindaci del Covar14 ha approvato lo Statuto e la Convenzione del COVAR14;
- l'art. 3 dello Statuto del predetto consorzio, rubricato "Competenza consortile" dispone, al comma 4. che *"Il Consorzio, anche sulla base dei dati forniti dall'Associazione d'ambito, predispone ai sensi del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune. La tariffa è riscossa dal Consorzio previo assenso dei Comuni"*
- con delibera Consiglio Comunale n. 60 del 11.11.2004 veniva istituito a decorrere dal 2005 il sistema tariffario per il servizio relativo alla gestione dei rifiuti urbani stabilendo di affidare al COVAR14 l'intera gestione consortile del ciclo integrato del rifiuto, con funzione normativa e regolamentare del servizio pubblico e conseguente predisposizione del Piano Finanziario e della tariffa rifiuti solidi urbani, ai sensi del 4 comma art. 3 Statuto Consortile;
- il terzo comma dell'Art. 5 dello Statuto Consortile prevede che *"I piani finanziari sono approvati dall'Assemblea consortile, su proposta del Consiglio di Amministrazione, osservando uno standard omogeneo per realtà territoriali analoghe; i singoli Comuni possono motivatamente richiedere variazioni rispetto agli standard proposti. La conseguente tariffa viene approvata dai singoli consorziati..."*
- con deliberazione n. 73 del 27.12.2011 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio COVAR 14 ha approvato del Piano finanziario del servizio rifiuti dell'anno 2011 e la Relazione illustrativa ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999;

evidenzia che:

- le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con la citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 73 in data 27.12.2011, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile e che tale suddivisione dei costi totali risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano finanziario complessivo;
- tale suddivisione percentuale viene assunta quale elemento per la determinazione della tariffa in quanto più coerente rispetto alla peculiarità dei piani finanziari dei singoli comuni, data la gestione unitaria del servizio da parte del COVAR 14;
- nel passaggio dalla TARSU alla TARIFFA istituita dall'art. 49 del D. Lgs. 22/1997 e s. m. e i., così come regolamentata dal D.P.R. 158/1999 e s. m. e i., si ritiene di dover ancora tener conto della gradualità degli effetti del nuovo sistema, anche alla luce del fatto che il CO.VA.R.14 non ha ancora attuato un sistema di rilevazione dei flussi di conferimento che distingua precisamente i rifiuti delle utenze domestiche da quelli delle utenze non domestiche;

- Ammin*
- visto l'allegato A " verbale del Consiglio di Amministrazione COVAR 14 n. 73" che include la relazione illustrativa e il piano finanziario relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani 2011;
 - visto l'allegato B "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2011" contenente la Tariffa per il servizio rifiuti relativa alle utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2011 e le Tabelle A e B dei coefficienti scelti tra quelli indicati nell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999;

quindi propone che **LA GIUNTA COMUNALE**

DELIBERI

1. di approvare il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione rifiuti urbani della Città di Piossasco e la relazione illustrativa , elaborati dal COVAR14 ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999;
2. di approvare la Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2011, così come indicato nell'allegato B "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2011", nonché nell'allegato C "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" con i rispettivi QUF QUV CU e Qapf e Cu, formanti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. di dare atto che, sulla Parte variabile delle utenze domestiche, è applicata una riduzione per raccolta differenziata determinata dal rapporto tra l'ammontare dei contributi CONAI, evidenziati nel Piano finanziario, e la Parte variabile ascritta alle utenze domestiche.
4. di trasmettere copia della presente deliberazione al CO.VA.R 14 per gli adempimenti di competenza.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la parte motiva e la proposta di deliberazione del Sindaco;

Richiamato il T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL 267/2000, inseriti nella presente deliberazione;

Con voti favorevoli ed unanimi resi in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare la parte motiva in ogni sua parte, ritenendo la stessa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione al COVAR 14 per gli adempimenti di competenza;

3. di comunicare, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 T.U.E.L. D. Lgs 267/2000.

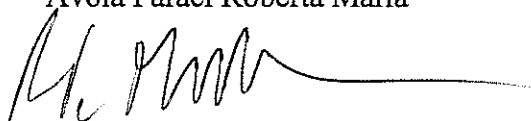
Quindi con successiva votazione resa in forma palese;

DELIBERA

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma del T.U.E.L. D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Proponente: il Sindaco

Avola Faraci Roberta Maria



ALLEGATO A
Allegato alla deliberazione n. 6
del 21 GEN 2011 1/40 IL SIG. COM. 
ORIGINALE

CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI 14



VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 73

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E DEI PIANI FINANZIARI DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI 2011 PER LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DA PARTE DEI COMUNI CONSORZIATI (art. 8 - DPR 158/99)

L'Anno 2010, il ventisette dicembre, alle ore 14.30 nella sala presidenziale del Consorzio del Consorzio a Carignano (TO), Via Aldo Cagliero n. 31/3L, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei Signori:

		Presente	Assente
Leonardo DI CRESCENZO	Presidente	X	
Massimiliano GERARDI	Consigliere	X	
Alfredo LANFREDI	Consigliere	X	
Orazio PALAZZOLO	Consigliere		X
Gianfranco RAVERA	Consigliere	X	

Assiste alla seduta il Segretario, dott. Franco GHINAMO

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

Atto di deliberazione GC n. 4
del 21 GIU 2011 c/40

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE



CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI 14

ATTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEDUTA DEL 27/12/2010
DELIBERA N. 43

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E DEI PIANI FINANZIARI DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI 2011 PER LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DA PARTE DEI COMUNI CONSORZIATI (art. 8 – DPR 158/99).



OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E DEI PIANI FINANZIARI DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI 2011 PER LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DA PARTE DEI COMUNI CONSORZIATI (art. 8 – DPR 158/99)

PREMESSO che lo Statuto del Covar14 prevede all'art 3 che il Consorzio predisponga ai sensi del DPR158/99 Piani Finanziari e la Tariffa per ciascun Comune.

PREMESSO inoltre che la Corte Costituzionale con sentenza n 238 del 2009 ha elaborato una lunga disamina Tarsu-Tia e si è pronunciata definitivamente sulla natura tributaria della Tariffa precisando al punto 7.2.3.2 che :....., in relazione ad entrambi i pagamenti, sussiste una medesima struttura autoritativa e non sinallagmatica, che emerge sotto svariati e concorrenti profili. In particolare, con riguardo ai due suddetti prelievi: a) i servizi concernenti lo smaltimento dei rifiuti devono essere obbligatoriamente istituiti dai Comuni, che li gestiscono, in regime, appunto, di privativa, sulla base di una disciplina regolamentare da essi stessi unilateralmente fissata; b) i soggetti tenuti al pagamento dei relativi prelievi (salve tassative ipotesi di esclusione o di agevolazione) non possono sottrarsi a tale obbligo adducendo di non volersi avvalere dei suddetti servizi; c) la legge non dà alcun sostanziale rilievo, genetico o funzionale, alla volontà delle parti nel rapporto tra gestore ed utente del servizio. La rilevata comune struttura autoritativa dei prelievi non viene meno per il fatto che, riguardo alla TARSU, il d.lgs. n. 507 del 1993 individua quale soggetto attivo del tributo il Comune e disciplina specificamente la fase di accertamento e di liquidazione della tassa, prevedendo sanzioni e interessi (artt. 71, 73 e 76); mentre, riguardo alla TIA, l'art. 49 del d.lgs. n. 22 del 1997, da un lato identifica nel gestore del servizio il soggetto che la applica e riscuote (commi 9 e 13) e, dall'altro, non reca alcuna disciplina specifica in tema di accertamento, di

liquidazione della prestazione dovuta, di contenzioso e di sanzioni e interessi per omesso o ritardato pagamento. Non può negarsi, infatti, che, sia per la TARSU che per la TIA, il soggetto attivo del prelievo è il Comune; e ciò anche nel caso in cui il regolamento comunale affidi a terzi l'accertamento e la riscossione dei due prelievi e la relativa legittimazione a stare in giudizio.”

CONSIDERATO che, alla luce della succitata sentenza che ha definito la natura tributaria della TIA, l'approvazione del Regolamento sulla Tariffa, nonché l'approvazione del Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e della Tariffa ricadono nelle competenze delle singole Amministrazioni Comunali;

RITENUTO che, il Covar 14, essendo delegato alla gestione del servizio rifiuti, debba predisporre, come di consueto, i Piani Finanziari dei singoli comuni consorziati, in conformità al principio di legge, di trasparenza e della copertura totale dei costi;

VISTA pertanto la Relazione Illustrativa e i Piani Finanziari degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2011, predisposti in collaborazione con le Amministrazioni interessate, basilari al fine della determinazione delle rispettive tariffe;

RITENUTO OPPORTUNO che il Consiglio di Amministrazione proceda ad approvare i suddetti Piani Finanziari 2011 corredati dalla relazione illustrativa resi ai sensi del DPR 158/99, al fine di proporne l'approvazione formale da parte dei Comuni consorziati;

DATO ATTO CHE, in ossequio alla vigente normativa nei Piani finanziari dei singoli comuni, le voci di spesa sono classificate in “CF” – costi fissi – e “CV” – costi variabili ed atteso che la riassunzione di tali dati nel Piano Finanziario generale del Consorzio, comporta un'incidenza percentuale dei costi fissi e dei costi variabili, rispettivamente del 68% e del 32% sul totale del Piano stesso;

VISTO il vigente Testo Unico degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Tutto quanto sopra premesso

Il SEGREARIO GENERALE
Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Rifiuti**SI PROPONE**

- 1) di approvare gli allegati Relazione Illustrativa e Piani Finanziari degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani 2011 dei Comuni consorziati, corredati dalle rispettive descrizioni, al fine della loro trasmissione ai singoli enti per la definitiva approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 – DPR 158/99.
- 2) di dare atto, ai fini della determinazione della Tariffa del Servizio Rifiuti, da parte dei singoli Comuni, che l'incidenza percentuale, nel Piano Finanziario generale del Consorzio, dei costi fissi e dei costi variabili, è rispettivamente del 68% e del 32% del totale del Piano stesso.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di deliberazione, relativa al seguente oggetto:

Approvazione della relazione illustrativa e dei piani finanziari degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani 2011 per la successiva approvazione da parte dei comuni consorziati (art. 8 – dpr 158/99)

Ritenuto di dover provvedere in merito,

Udita la relazione del Presidente;

Udita la relazione del Presidente;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, relativi alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile subordinatamente alla capienza dei capitoli del Bilancio 2010;

Il Consiglio di Amministrazione, con votazione unanime e palese,

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di deliberazione relativa a:

APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E DEI PIANI FINANZIARI DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI 2011 PER LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DA PARTE DEI COMUNI CONSORZIATI (art. 8 – DPR 158/99)

Il Consiglio di Amministrazione, con ulteriore votazione unanime e palese,

D E L I B E R A

altresì, di rendere la presente, immediatamente eseguibile.

Su proposta del Presidente
del Consiglio di Amministrazione

23.12.2010 [Signature]

Visto il Direttore Generale

23.12.2010 _____
(data) (firma)

n. 43 del 27/12/2010

- 1) OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E DEI PIANI FINANZIARI DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI 2011 PER LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DA PARTE DEI COMUNI CONSORZIATI (ART. 8 - DPR 158/99).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, vengono espressi i seguente pareri dei Responsabili di servizio, in ordine:

a) Alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Addì 23.12.2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[Signature]

b) Alla regolarità contabile:

FAVOREVOLE

Addì 23/12/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[Signature]

[Signature]



adeguato alla realtà... GC... 4
del 24.09.2011 8/40

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni P. ...



fai un salto, fanno un altro...
FAI LA DIFFERENZA

Carignano, 28/10/2010

BILANCIO PREVISIONALE 2011. RELAZIONE DI SINTESI.

GESTIONE DEI RIFIUTI:

L'appalto di raccolta integrata dei rifiuti e di Igiene Urbana, attivato il 1° gennaio 2009 su 18 Comuni consorziati che, ricordiamo, è stato impostato prevedendo un riconoscimento dei costi in parte a corpo e in parte a misura, a cui si è aggiunto, a far data dallo scorso maggio 2010 il comune di Nichelino, con le medesime modalità, ha portato ad un sostanziale allineamento dei costi dei servizi di igiene urbana rispetto ad altri Consorzi dell'ambito provinciale che adottano le medesime modalità di raccolta quali ad es. Il Consorzio Chierese. A tal proposito per un approfondimento si rimanda all'allegata relazione elaborata dall'ufficio tecnico. **ALLEGATO B.**

Uno degli aspetti sicuramente da sottolineare è che nel corso del 2010 molti Comuni Consorziati hanno richiesto al Covar di implementare e/o aggiungere nuovi servizi non previsti inizialmente dal Capitolato speciale d'Appalto, ciò ha inevitabilmente comportato il superamento della cosiddetta **ALEA del 5%** sia per quanto concerne i servizi appartenenti al "gruppo b" ovvero servizi di lavaggio strade spazzamento manuale e meccanizzato, etc., per un importo previsionale pari a oltre € 45.000,00, sia per quanto concerne l'incremento costi superamento alea "gruppo a" ovvero i servizi di raccolta differenziata, per un importo di oltre € 443.000,00 rispetto al previsionale 2010. A tal proposito si rimanda alle singole relazioni di ogni Comune che riportano dettagliatamente natura e costi dei servizi aggiuntivi. **ALLEGATO C.**

Per quanto concerne invece il servizio di raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato si deve registrare una diminuzione dell'importo pari a circa € 615.000,00. Ciò è dovuto all'applicazione di quanto previsto dal Capitolato in merito alla corresponsione del canone in base all'effettiva percentuale di svuotamenti rilevata dalle ditte appaltatrici rispetto a quella prevista dal capitolato e messa a base d'asta.

Significativa, ma inevitabile, è la voce inerente la revisione prezzi annuale del servizio di raccolta integrata che incide per oltre € 220.000,00.

Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14
Via cagliero, 3/I
10041 Carignano (TO)
tel. + 39 011 9698601
fax + 39 011 9698617
servizi@covar14.it
www.covar14.it
p.iva 07253300011
c.f. 80102420017



fai un salto, fanno un altro...
FAI LA DIFFERENZA

Infine, nell'ottica di un'eventuale emissione a far data dal prossimo anno di un'unica bollettazione, si è quantificato, sulla base dell'esperienza degli anni passati, in poco meno di € 500.000,00, la cifra relativa alla voce "detrazione formulari e agevolazioni compostaggio domestico", ovvero quella quota parte di "detrazioni" che vengono effettuate successivamente all'emissione delle bollette a seguito della presentazione da parte di alcune attività non domestiche che dimostrano di aver "auto smaltito" rifiuti potenzialmente assimilabili agli urbani, e da parte di utenze domestiche che usufruiscono di agevolazioni tariffarie a seguito dell'attivazione della pratica del compostaggio domestico.

Tra le criticità osservate nel corso dell'anno 2010 dobbiamo sicuramente indicare il consolidarsi di un trend negativo riguardo da una parte al calo della % di raccolta differenziata e dall'altra ad un incremento dei quantitativi avviati a smaltimento. A tal fine si rende necessario intraprendere azioni volte a contrastare tale fenomeno anche alla luce dell'entrata in vigore dal prossimo anno di una dgr regionale che stabilirà i quantitativi massimi di rifiuti pro capite destinati allo smaltimento. Nello specifico 216 Kg/pro-capite per il 2011 e 196 Kg/pro-capite per il 2012, superati tali limiti l'ecotassa regionale passa da € 5/tonn. a € 25/tonn.

Pertanto nel piano finanziario previsionale 2011 si è previsto di stanziare un importo di circa € 100.000,00 da destinare a campagne di sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata da effettuarsi su tutto il territorio consortile.

GESTIONE ECOCENTRI CONSORTILI E DISCARICHE ESAURITE:

a tal proposito si rimanda all'allegata relazione redatta dagli uffici impianti.
ALLEGATO D.

COSTI SERVIZI DI GESTIONE E TIA 2011.

Per quanto concerne il capitolo "costi comuni", si rimanda per un'analisi più approfondita alla relazione di dettaglio inserita nella relazione descrittiva piani finanziari 2011. **ALLEGATO A.**

Dall'analisi del piano finanziario previsionale 2011 si può comunque desumere che grazie alla contrazione di alcune voci di costo, tra le quali sicuramente l'aggiudicazione del servizio di smaltimento della frazione organica che ha portato a ridurre le tariffe rispetto all'anno 2010, l'applicazione puntuale del nuovo capitolato



Allegato alla delib. GC n. 4
del 23 LUGLIO 2011 5/40
IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado P...



fai un salto, fanno un altro...
FAI LA DIFFERENZA

d'appalto dei servizi di igiene urbana e raccolta integrata, che prevede il riconoscimento di importi cosiddetti "a misura", si è potuto redigere un previsionale 2011 sostanzialmente in linea con quello del 2010, nonostante l'inserimento di nuovi servizi richiesti dai Comuni e la creazione del "fondo" detrazione formulari e agevolazioni compostaggio domestico.

IL DIRETTORE
Enrico Iannone

Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14
Via cagliero, 3/I
10041 Carignano (TO)
tel. + 39 011 9698601
fax + 39 011 9698617
servizi@covar14.it
www.covar14.it
p.iva 07253300011
c.f. 80102420017



ALLEGATO A

Carignano 30 ottobre 2011
Relazione per previsionale 2011- piani finanziari

COSTI COMUNI

PEGASO 03 SRL:

Pegaso 03, società strumentale di Covar per la gestione della TIA e per le relazioni con l'utenza, svolge servizi in house per conto del Consorzio. I lavori per la predisposizione del contratto di servizio sono giunti a conclusione e nel corso del 2011 potrà essere predisposto il controllo analogo conseguente. Il budget della società per il 2011 prevede sostanzialmente il mantenimento dei costi dell'anno precedente, già notevolmente ridotti rispetto al 2009, con un ulteriore taglio di circa 100.000 euro sui servizi tecnici inerenti la Tia compensati da incarichi per la comunicazione di pari importo. Si garantiscono quindi le attività di rinforzo dei servizi relativi alla riscossione, potenziando alcune attività di comunicazione sui servizi, che si rendono necessarie per mantenere i livelli di qualità e di quantità dei materiali delle raccolte differenziate, e che sono state accantonate nei due anni precedenti per la priorità dettata dalle problematiche di incasso.

La società dovrà garantire nell'anno obiettivi di recupero finanziario complessivi elevati consentendo il recupero dei crediti dei soggetti inadempienti per gli anni 2008-2010. Inoltre con l'invio dei bollettini di pagamento dell'anno diventerà prassi consolidata l'inserimento dei solleciti ai morosi per le rate precedenti risultanti scoperte.

COSTI DEL PERSONALE E CAUSE LEGALI:

L'ipotesi di costo del personale nel 2010 tiene conto degli effetti della transazione per le cause di lavoro che l'amministrazione si trova ad affrontare ancora in merito al reinquadramento dei dipendenti dal contratto federambiente al contratto degli enti locali. Seppure nel corso del 2009 la questione sia stata pressoché conclusa vi sono ancora alcuni "casi" che devono affrontati e i cui impatti non sono ancora esattamente quantificabili.

Le cause inerenti i ricorsi per la TIA saranno il vero problema da gestire sul 2011 per gli uffici Pegaso e Covar TIA. Essendo stata affrontata la fase degli accertamenti della tariffa in particolare per le utenze non domestiche, ed essendo quest'ultime, particolarmente contrariate dal sistema tariffa, il numero dei ricorsi conseguenti è destinato ad assumere un rilievo importante sia per numeri che per valore. Tuttavia non siamo ancora in grado di quantificarne l'impatto perché ad ora non è ancora intervenuta la scadenza delle procedure di accertamento.

Nel corso dell'anno in corso non è intervenuto alcun provvedimento di legge per la risoluzione della problematica del rimborso IVA determinato dalla sentenza della corte costituzionale 238/200, lasciando il Consorzio, come le altre aziende nel resto d'Italia, in una condizione di precarietà e di potenziale forte esposizione verso le utenze, se il problema non verrà seriamente affrontato dal



RELAZIONE DESCRITTIVA DEI COSTI COMUNI
INSERITI NEI PIANI FINANZIARI
PAG 2/3

Allegato alla delib. GC n. 4
del 21 05 2011 10/40
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COSTA
[Signature]

governo centrale. Se non si interverrà a livello parlamentare, come più volte auspicato a livello nazionale, il Covar dovrà prevedere il rimborso dell'Iva sino all'anno 2008, seppure incassata e riversata allo Stato. Non essendo più l'IVA nella disponibilità del Covar il rimborso costituirebbe un ulteriore costo da sommare a quello dei servizi.

Ricordiamo inoltre che dalla succitata sentenza 238/2009, poiché l'Iva pagata dall'Ente è calcolata su servizi in appalto questa costituisce un costo per tutte le utenze. Nel calcolo della Tia l'Iva è determinata sulle singole voci a seconda che siano in campo o fuori campo IVA e con la relativa aliquota, e non genericamente applicando il 10% sul totale.

COSTI RIDUZIONI COMPOSTAGGIO E CONFERIMENTI AI PRIVATI DEL

Nel 2011 è quantificato su base storica il valore delle riduzioni per compostaggio domestico e per i conferimenti dei privati al sistema di riciclaggio di mercato che determinano abbattimento della parte variabile della TIA. La quantificazione evidenzia un valore che sino ad ora era dato trattato solo a consuntivo e ricalcolato nel saldo delle singole tariffe. Per correttezza di calcolo vista la storicizzazione del dato è necessario inserirlo sui piani finanziari.

COSTI GENERALI DI FUNZIONAMENTO:

I costi postali previsti nell'anno sono evidenziati anche nel 2011, si è tenuto conto sia del ricorso massiccio al sollecito, che deve avvenire con raccomandata, per consentire l'applicazione delle sanzioni sui ritardi o sulle omissioni di pagamento, sia dell'ordinario invio della bollettazione di competenza del 2011 e del saldo 2010. Si evidenzia un risparmio rispetto alle ipotesi di costo evidenziate nell'anno precedente, sia per la valutazione dei costi effettivi sostenuti nel 2010, sia per i risparmi ottenuti in quanto Pegaso ha gestito in proprio alcune funzioni che, per la spedizione degli atti in busta verde, avrebbero dovuto essere remunerate nella fornitura delle Poste Italiane

INTERESSI PASSIVI:

L'andamento degli interessi passivi, vista la situazione dei pagamenti del primo semestre 2010, potrebbe modificarsi positivamente per l'Ente ancora nel corso del 2011, con un'ulteriore leggera flessione, impattando favorevolmente sulla situazione finanziaria del Covar 14 che continua a soffrire tuttavia di una generale carenza di liquidità. Il Covar ha come unica fonte di entrata la TIA per coprire i propri costi, e dato il forte impulso alle attività di sollecito e di accertamento svolte nel 2010, e che proseguiranno nel 2011, ci si attende che finalmente le percentuali di incasso da Tariffa facciano intravedere i risultati auspicati.

L'astensione dal pagamento della maggior parte delle utenze non domestiche, permane e si auspica che almeno si arrivi alla conclusione del ricorso avanti il Presidente della Repubblica, concernenti alcune utenze industriali. La situazione delle utenze domestiche è stabilmente, decisamente più virtuosa. La problematica della ripartizione dei costi tra le categorie di utenze, che risponde più a criteri di natura politica, sta diventando il vero perno del problema, ci si augura che nell'anno possa venire affrontato più costruttivamente.



Il Consorzio intende restituire nell'anno l'anticipazione di liquidità dei comuni che ammonta a circa 6.000.000 di euro per onorare gli impegni assunti nel 2007 utilizzando i sistemi di credito di cui dispone. L'addebito effettivo degli interessi da factor sarà consuntivato, come negli anni scorsi, in base ai tempi di permanenza dei flussi anticipati dai comuni, nelle casse del consorzio e sull'ammontare degli interessi totali.

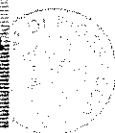
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI:

L'accantonamento effettuato nei Piani finanziari proposti ammonta come da regolamento di contabilità al 3% dei costi complessivi. Ciascun Comune potrà deliberare in via prudenziale incrementi della percentuale proposta che è quella minima inseribile. Nel corso del 2011, il Consorzio provvederà a proporre una revisione mirata delle percentuali basandosi su un'analisi del rischio specifico in fase di predisposizione.



Allegato alla delib. ... G.C. ... n. 4
del 21 FEB 2011 11/40

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Covari4



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

ALLEGATO B

CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI 14

Via Cagliero, 3/I /L - 10041 Carignano (TO)
C. F. 80102420017 - P. IVA 07253300011
R. E. A. 876339 - R. I. 147876/1997

PIANI FINANZIARI

ANNO 2011

RELAZIONE DESCRITTIVA

Approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. ____ del ____



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

1.0 PREMESSA

Il presente Piano Finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 158/99 quale strumento fondamentale per l'applicazione della Tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani di cui all' art. 238 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006. La tariffa viene applicata e riscossa per conto dei comuni di Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta di Torino, Trofarello, Vinovo, Virle Piemonte;



Attestato della... GC... A... 4...
del 21 GEN 2011 12/40

SEGRETERIA REGIONALE
CONSIGLIO REGIONALE

[Handwritten signature]



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.0 GESTIONE DEI SERVIZI

2.1 LA GESTIONE CONSORTILE

Il piano finanziario dell'anno 2011, redatto ai fini dell'applicazione della tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani in tutti i Comuni associati al Consorzio Co.Va.R. 14, si innesta in un percorso gestionale ed operativo già avviato nel corso dell'anno 2003. I Comuni che fanno parte del Consorzio Valorizzazione Rifiuti Co.Va.R. 14 sono Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Piosasco, Rivalta di Torino, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle Piemonte. La scelta consortile di effettuazione dei servizi di igiene urbana è il modello di raccolta "porta a porta" spinto per tutte le frazioni di rifiuto.

La realizzazione di questa scelta ha lo scopo non solo di raggiungere una tangibile uniformità di gestione del servizio di raccolta, recupero e smaltimento in tutto il territorio consortile, ma anche di applicare a tutte le utenze domestiche, commerciali e produttive una tariffa calcolata a livello globale partendo da un'analisi integrata dei costi di servizio per tutto il territorio consortile.

Il Co.Va.R 14 a partire dal 2004, ha avuto l'obiettivo, previsto espressamente dalla L.R. n. 24/2002, di divenire fattivamente l'unico soggetto gestore dell'intero ciclo dei rifiuti urbani, e ha introdotto operativamente in tutti i comuni consorziati il nuovo sistema di raccolta porta a porta .



fai un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA

Attualmente il Co.Va.R 14 serve un bacino d'utenza, per un totale di circa 257.000 abitanti, costituito da circa 95.000 utenze domestiche e di 9.750 utenze non domestiche.



Allegato alla delib. GC n. 4
del 21 GIUG 2011 13/40

IL SEGRETARIO GENERALE

Corrado ...



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.2 OBIETTIVI DELLA GESTIONE CONSORTILE

La raccolta porta a porta è stata posta come tappa fondamentale per il perseguimento dei principi generali previsti dalla normativa vigente:

- ✓ la riduzione della produzione di rifiuti
- ✓ il recupero di materia
- ✓ il recupero di energia
- ✓ la riduzione dello smaltimento finale

e per il raggiungimento di un' elevata percentuale di raccolta differenziata.

Le differenze di organizzazione nel tessuto urbano dei Comuni Consorziati del sistema di raccolta, la diversità sostanziale di diffusione dell'informazione, lasciata esclusivamente all'iniziativa delle singole amministrazioni comunali, la mancanza di standard uniformi nei contenitori per la raccolta, la diversità dei regolamenti comunali e sostanzialmente la mancanza di una direttiva uniforme riguardante l'estensione e le modalità del servizio, si ripercuotono visibilmente nelle variabilità di risultati raggiunti dai comuni negli anni dal 2003 al 2005, mentre a partire dal biennio 2006 - 2007 si sono raggiunte e consolidate le percentuali di raccolta a regime derivanti dalla totale domiciliarizzazione dei servizi di raccolta rifiuti.



CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI - 14						
COMUNI	% Annue di Raccolta differenziata					
	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008
BEINASCO	28,26%	42,46%	62,57%	61,68%	62,08%	63,04%
BRUINO	33,48%	35,29%	54,55%	71,90%	70,63%	71,61%
CANDIOLO	27,96%	28,64%	39,73%	79,38%	73,75%	72,64%
CARIGNANO	33,34%	49,77%	71,24%	69,72%	72,13%	71,98%
CASTAGNOLE	21,93%	8,10%	26,93%	75,30%	63,03%	69,77%
LA LOGGIA	27,43%	30,01%	72,68%	73,82%	69,83%	68,95%
LOMBRIASCO	32,60%	35,05%	46,10%	76,84%	74,69%	73,63%
MONCALIERI	16,97%	18,69%	24,46%	57,28%	59,48%	59,10%
NICHELINO	21,39%	17,65%	19,60%	57,24%	57,63%	59,26%
ORBASSANO	18,96%	33,08%	58,65%	57,89%	58,64%	58,63%
OSASIO	20,92%	22,13%	28,20%	71,64%	67,95%	69,35%
PANCALIERI	19,62%	23,06%	28,21%	66,91%	69,33%	67,06%
PIOBESI	31,04%	33,02%	71,57%	73,36%	70,33%	70,64%
PIOSSASCO	28,74%	24,89%	48,98%	72,95%	72,71%	73,29%
RIVALTA	24,12%	32,56%	67,11%	65,71%	65,50%	67,41%
TROFARELLO	28,00%	41,35%	64,82%	66,06%	65,77%	69,33%
VILLASTELLONE	26,96%	30,42%	55,61%	72,83%	75,42%	75,81%
VINOVO	15,61%	32,32%	68,46%	67,37%	66,95%	66,47%
VIRLE	16,28%	40,25%	72,57%	71,90%	71,10%	69,09%
TOTALE	24,93%	30,46%	42,01%	62,99%	63,47%	64,09%

Nel 2009 si sono ottenuti dei risultati di raccolta differenziata leggermente in calo rispetto all'anno 2008.

I dati riportati nella tabella sottostante evidenziano che, su base consortile, la raccolta differenziata è diminuita di 2,93 punti % (da 64,09% a 62,21%) con delle variazioni comprese tra un massimo decremento pari a - 10,02 punti % (comune di Osasio) e un massimo incremento pari a + 2,29 punti % (comune di Bruino)

fa! un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI - 14		
COMUNI	% Annue di Raccolta differenziata	
	ANNO 2009	Raffronto anno 2009 su anno 2008
BEINASCO	62,04%	-1,59%
BRUINO	73,25%	2,29%
CANDIOLO	69,77%	-3,95%
CARIGNANO	68,28%	-5,14%
CASTAGNOLE	67,01%	-3,96%
LA LOGGIA	65,51%	-4,98%
LOMBRIASCO	72,93%	-0,95%
MONCALIERI	58,04%	-1,80%
NICHELINO	57,87%	-2,35%
ORBASSANO	57,88%	-1,29%
OSASIO	62,40%	-10,02%
PANCALIERI	66,95%	-0,16%
PIOBESI	67,69%	-4,17%
PIOSSASCO	70,84%	-3,35%
RIVALTA	65,45%	-2,90%
TROFARELLO	63,15%	-8,92%
VILLASTELLONE	73,93%	-2,48%
VINOVO	63,27%	-4,82%
VIRLE	62,36%	-9,74%
TOTALE	62,21%	-2,93%



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.3 RELAZIONE CON L'UTENZA

La gestione da parte del Consorzio degli aspetti tecnici, tariffari e di controllo strettamente connessi alla capillarità del nuovo sistema di raccolta, richiede la presenza di personale qualificato, là dove nasce la domanda di servizio ossia nelle singole realtà comunali.

Tutte le fasi della gestione della tariffa affidati alla società partecipata del Consorzio "Pegaso 03 s.r.l." che vi provvede mediante il proprio personale e attrezzature fornite direttamente dal Consorzio.

L'istituzione degli ecosportelli nelle diverse realtà comunali permette di attutire gli effetti del radicale cambiamento di referente nel passaggio di consegne tra i comuni e il Consorzio, e, d'altro canto, consente di avviare decisamente un sistema che dovrà essere in grado di superare in toto la frammentazione esistente nella gestione dei rifiuti organizzata per singole territorialità.

Nei comuni infatti coesistevano più soggetti che gestivano spesso in modo scollegato i diversi aspetti legati alla problematica rifiuti, dall'aspetto tecnico-organizzativo all'aspetto tributario, costringendo spesso gli utenti a migrare da un ufficio all'altro. Risultava tuttavia evidente la necessità di creare un diretto collegamento tra la parte tecnica e la parte economica, i cui confini apparivano già molto labili, a testimonianza della intima connessione tra le due gestioni.



Allegato alla delib. GC n. 4
del 21 GEN 2011 15/40

IL SEGRETARIO CENTRALE
COVAR 14



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

L'apertura di uno sportello unico con la presenza di personale consortile e poi dell'azienda consortile, del tutto svincolato da rapporti di dipendenza con il comune, consente la realizzazione di una gestione unitaria e omogenea della problematica rifiuti adesso per quei Comuni che hanno scelto di passare al sistema tariffario e, in futuro, per tutti i Comuni del Consorzio che entreranno in tariffa, aderendo alla proposta di Co.Va.R. 14, nello spirito della Legge Regionale 24 ottobre 2002, n. 24.

La gestione unitaria e parallela di tutti i front-office territoriali viene raggiunta attraverso:

- ✓ formazione professionale univoca ed aggiornamento frequente del personale;
- ✓ standardizzazione dell'organizzazione delle risorse materiali negli ecosportelli;
- ✓ medesima possibilità di accesso ai database contenenti i dati degli utenti, raggiunta con la realizzazione di una rete informatica di collegamento tra la sede centrale e tutti gli ecosportelli;
- ✓ uniformità di metodo di archiviazione;
- ✓ procedure standardizzate di trasmissione ordini alla società concessionaria del servizio.

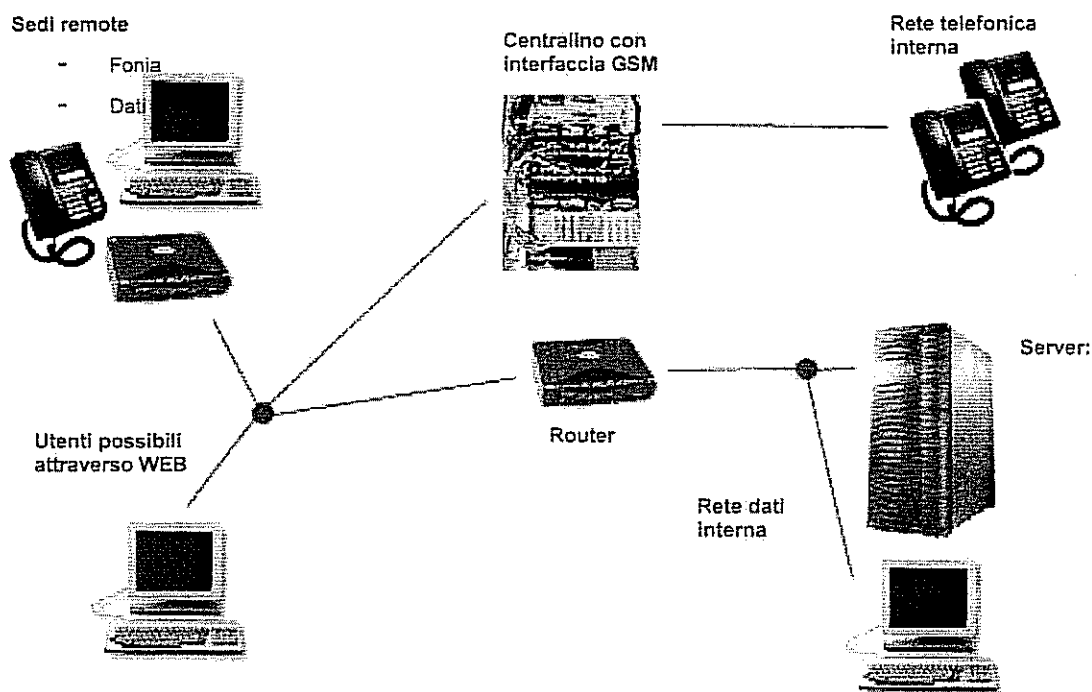
Il sistema organizzativo-informativo permette la perfetta interscambiabilità del personale attivo presso i diversi ecosportelli, garantendo univocità di risposte alle problematiche poste dagli utenti. E' inoltre possibile per gli utenti residenti in un comune di fare riferimento ad uno qualsiasi degli Ecosportelli, essendoci la medesima possibilità di consultazione di tutti i dati degli utenti da ogni front-office.



2.4 DOTAZIONI TECNOLOGICHE – SISTEMA DI COMUNICAZIONE GEOGRAFICO

Le dotazioni tecnologiche per la gestione della fase direzionale del servizio sono sostanzialmente costituite da materiale per la gestione dell'informazione: hardware e software, reti informatiche interne e geografiche.

Il sistema informativo è stato progettato in relazione al modello gestionale del servizio, fortemente caratterizzato dalla gestione unitaria per tutti i comuni associati. Ciò comporta la strutturazione di una rete di informazione che può essere così descritta graficamente:





Allegato alla deliberazione n. 4
del 21.05.2011 15/40

IL SEGRETARIO GENERALE
Conrado Pajon



fai un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA

In sintesi il sistema di rete consente il dialogo in tempo reale tra le sedi periferiche degli uffici di zona e gli uffici della sede centrale.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.5 RAGGIUNGIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO TERRITORIALE

L'avviamento del servizio gestito in forma unitaria e centralizzata per conto di tutti i comuni consorziati, consente di superare fattivamente la frammentarietà delle situazioni preesistenti e di intraprendere una strada di una sempre maggiore standardizzazione organizzativa e di uniformità di trattamento degli utenti.

Infatti la gestione dei singoli comuni è caratterizzata da un'elevata diversificazione di trattamento dell'utenza sia in termini di modalità di esecuzione del servizio sia nelle scelte di trattamento economico dell'utenza. La Tarsu applicata dai comuni copriva i costi di gestione del servizio di nettezza urbana con quote percentuali diverse: non tutti i comuni avevano introdotto la riduzione per gli utenti che praticavano il compostaggio domestico; non esisteva uno standard di distribuzione territoriale dei contenitori per la raccolta differenziata. Tutto questo comportava una diversità oggettiva di servizi resi, e spesso venivano adottati sistemi di riduzione di servizio per ottenere contrazioni dei costi.

L'estensione graduale del medesimo servizio a tutti gli utenti del consorzio e del medesimo trattamento economico, si traduce nel raggiungimento di obiettivi di integrazione, omogeneizzazione e completezza della gestione stessa.

Con l'introduzione del porta a porta aumenta il grado di soddisfazione dei cittadini, che hanno a disposizione tutta l'attrezzatura per la raccolta differenziata presso la propria abitazione, eliminando così l'inconveniente della distanza dai cassonetti o delle



fai un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA

campane, situazione che diventava spesso l'alibi per non differenziare i rifiuti; con il "porta a porta" spinto vengono raggiunte dal servizio anche le abitazioni più isolate che prima sopportavano il disagio della mancanza delle attrezzature pur corrispondendo al comune l'intera tassa asporto rifiuti.

In tutti i comuni consorziati in cui si applica la tariffa è stata introdotta la riduzione sulla parte variabile della tariffa per gli utenti che praticano il compostaggio domestico, andando così a premiare un comportamento che tende alla riduzione globale della produzione di rifiuti e che comunque determina un'economia per l'ente ed evita l'avvio del rifiuto umido all'impianto di compostaggio industriale che, pur essendo ecocompatibile, comporta comunque effetti sull'ambiente circostante.

L'apertura di front-office in ogni comune consente un immediato accesso alle informazioni e ai servizi da parte di tutti i cittadini, senza il vincolo per l'utente di doversi recare nel proprio comune di residenza. Oltre a ciò, vengono anche garantite la formazione e l'educazione di tutte le utenze tramite la distribuzione dell'ecocalendario e della news letter consortile periodica riportante le ultime novità sulla differenziazione dei rifiuti e sui risultati raggiunti.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.6 FORMA DI GESTIONE DELLA PARTE OPERATIVA

Il Consorzio Co.Va.R. 14, in ossequio al dettato della normativa regionale del 2002, si occupa dei seguenti aspetti:

- ✓ organizzazione della raccolta differenziata, con determinazione delle modalità e frequenza di raccolta delle diverse frazioni di rifiuto, modalità di conferimento da parte degli utenti, assegnazione agli utenti di contenitori per la raccolta differenziata;
- ✓ trasmissione degli ordini di servizio al concessionario del servizio;
- ✓ organizzazione dei servizi di spazzamento e pulizia strade;
- ✓ amministrazione ordinaria dell'ente, mantenimento del rapporto con i Comuni consorziati;
- ✓ stesura annuale del Regolamento Consortile per l'applicazione della Tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani;
- ✓ applicazione della tariffa di gestione rifiuti urbani e relativa riscossione;
- ✓ mantenimento dei rapporti con tutti i fornitori di servizio, piattaforme di selezione e riciclo, consorzi di filiera;
- ✓ rapporto diretto con l'utenza per tutti gli aspetti riguardanti il servizio, la fatturazione, la sensibilizzazione e l'educazione ambientale;
- ✓ progettazione, realizzazione e gestione diretta dei Centri di Raccolta Differenziata.



Allegato alla delibera n. 4
del 21/07/2011
IL DIRIGENTE GENERALE
Corrado Pizzini



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Oltre a ciò, in qualità di ente responsabile di bacino, come individuato dal Piano Regionale di Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, il Consorzio, a titolo esemplificativo:

- ✓ formula le proposte di aggiornamento o revisione del piano di smaltimento dei rifiuti urbani;
- ✓ effettua e/o promuove gli studi di fattibilità degli impianti di stoccaggio o degli impianti a tecnologia complessa compresa l'individuazione di siti idonei;
- ✓ provvede alla post conduzione delle discariche la cui titolarità era assegnata al consorzio stesso;
- ✓ cura la raccolta dei dati di produzione di rifiuti e dei dati di raccolta differenziata dei comuni del bacino.

L'esecutore del servizio, riferendo tale termine ed in questo contesto agli affidatari dei servizi di igiene urbana, con esclusione dello smaltimento, gestisce la parte operativa attuando:

- ✓ la fornitura al Consorzio, qualora richiesta, dei contenitori per la raccolta rifiuti, compresa la consegna e il posizionamento direttamente presso l'utenza;
- ✓ la raccolta, il trasporto e il conferimento delle diverse frazioni di rifiuto raccolto presso gli impianti di smaltimento, trattamento o riciclo individuati dal Consorzio;
- ✓ la pulizia e lo spazzamento delle aree pubbliche secondo le indicazioni e i percorsi determinati dal Consorzio o dai Comuni stessi.

Per gli smaltimenti dei rifiuti "indifferenziati" il Consorzio utilizza un sistema convenzionale con gli impianti presenti sul territorio provinciale, cercando di ottenere il maggior contenimento dei costi. Anche in questo caso il sistema della raccolta domiciliare fa conseguire un abbattimento dei costi di smaltimento, in quanto, anche



fai un salto, fanno un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

ai sensi della vigente legislazione, i rifiuti indifferenziati possono essere conferiti ad un costo inferiore rispetto a quelle realtà in cui tale sistema non è stato ancora introdotto.

Per le operazioni di riciclaggio e/o recupero di materiali provenienti dalle differenziate, il Consorzio si serve di altri fornitori individuati tramite gara pubblica (frazione organica, frazione verde) o direttamente indicati dal CONAI e dai Consorzi di Filiera come piattaforme di pretrattamento e selezione di rifiuti da imballaggio raccolti in modo differenziato (carta, imballaggi plastica, vetro).



Allegato alla delibera GC

del 21/03/2011 15/40

IL SEGRETARIO GENERALE

Com. del R.



fal un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.7 MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

L'esperienza effettuata ha dimostrato come la capillarità territoriale del metodo di raccolta influisca fundamentalmente sulla purezza merceologica del materiale raccolto, sulla percentuale di raccolta differenziata, sulla diminuzione della quantità di rifiuto raccolto e sulla responsabilizzazione dei soggetti, che si esplica nella messa in atto di comportamenti sempre più attenti e disciplinati.

Il radicale cambiamento del sistema di raccolta diventa presupposto fondamentale per l'applicazione di una tariffa svincolata totalmente dall'utilizzo di metodi presuntivi per il calcolo degli importi, quali il numero di componenti del nucleo familiare o la metratura.

Le motivazioni che hanno condotto il Consorzio ad optare per un sistema "spinto" di raccolta si individuano nella constatazione sperimentale della debolezza dei risultati ottenibili con sistemi più soft, quali la raccolta porta a porta solo per le frazioni secca e umida, mantenendo la presenza nel territorio di campane o cassonetti per le altre frazioni riciclabili. Sistemi assimilabili per tipologia a quello appena citato manifestano un'impossibilità di controllo dei comportamenti dell'utenza ed altri effetti più evidenti, come l'aumento di abbandono di rifiuti indifferenziati al di fuori delle campane stradali, le quali richiamano nella visione collettiva la presenza dei cassonetti stradali per l'indifferenziato.

Con le società concessionarie del servizio è stato messo a punto un sistema di identificazione dei contenitori basata sulla radiofrequenza, realizzato applicando un dispositivo denominato "trasponder" sui cassonetti del secco o indifferenziato; i mezzi



fai un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA

di raccolta sono equipaggiati di apposite unità di lettura ai fini della rilevazione automatica. I dati raccolti dal mezzo vengono memorizzati nel computer di bordo e, al termine del giro di raccolta, vengono trasferiti in un sistema informatico dotato di software che dovrà, in un prossimo futuro, poter associare i codici trasponder rilevati alle utenze cui sono assegnati ed operare successivamente le elaborazioni necessarie ai fini del calcolo delle tariffe, qualora i Comuni decideranno di applicare un sistema tariffario legato alla effettiva produzione di rifiuti.

Le modalità della raccolta "porta a porta" prevedono operativamente la raccolta di:

- **secco non riciclabile** raccolto con contenitori di colore grigio dotati di "trasponder";
- **frazione organica biodegradabile** raccolta con contenitori di colore marrone;
- **vetro-lattine** raccolti con contenitori di colore blu;
- **plastica** con sacchetti semitrasparenti di colore giallo e con contenitori di colore gialli;
- **carta** raccolta con contenitori di colore bianco;
- **cartone** raccolto a mano (senza fornitura di contenitori) selettivamente presso utenze commerciali e aziendali;
- **verde e ramaglie** raccolti tramite contenitori di colore verde richiesti dagli utenti.



Allegato alla delibera 66 del 21 GEN 2011 10/40

IL SEGRETARIO GENERALE
Consorzio COVAR 14



fai un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA

Rimarranno nel territorio consortile esclusivamente i contenitori stradali destinati alla raccolta di:

- **indumenti usati** raccolti con cassonetti di colore giallo o bianco (raccolta effettuata su convenzione da associazioni di volontariato);
- **pile e batterie** raccolte con contenitori gialli cilindrici presso gli esercenti e i locali pubblici;
- **farmaci e medicinali** raccolte con contenitori bianchi metallici presso farmacie, distretti sanitari e ambulatori medici.

Anello fondamentale a completamento del circuito di raccolta è costituito dagli Ecocentri, dotati di cassoni scarrabili differenziati, in cui è possibile conferire:

- **carta e cartone**
- **vetro**
- **imballaggi in plastica**
- **ferro e metalli**
- **legno**
- **sfalci e ramaglie**
- **rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E)** (computer, lavatrici, televisori, condizionatori e altri beni contenenti schede elettroniche)
- **rifiuti pericolosi** di provenienza domestica (accumulatori al piombo, vernici)
- **oli vegetali**
- **oli minerali di provenienza domestica**
- **rifiuti ingombranti** non recuperabili che, per eccessive dimensioni, non è possibile conferire al circuito ordinario di raccolta.



fai un salto, fanno un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

L'accesso agli ecocentri è regolato dagli addetti al controllo presenti durante l'orario di apertura. Il Regolamento per l'espletamento dei servizi serve a normare i comportamenti sia degli addetti che delle modalità di conferimento, con l'individuazione dei limiti massimi di quantità conferibili per le singole tipologie di rifiuto.

Agli Ecocentri possono accedere tutti gli utenti domestici residenti nel territorio consortile, presentando all'entrata regolare documento d'identità che attesti la residenza.

L'accesso delle utenze non domestiche invece è regolato direttamente dal Consorzio che rilascia su richiesta della ditta medesima un'autorizzazione al conferimento; il rilascio di tale atto autorizzativo è preceduto da un'attenta valutazione delle tipologie e delle quantità di rifiuto che la ditta intende conferire, al fine di definirne l'assimilazione a rifiuto urbano ai sensi del Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani.



Allegato alla delib. GC

del 21 GEN 2011 21/40

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Lo stesso tipo di procedura di valutazione dell'assimilazione a rifiuti urbani viene attuata durante l'attivazione dei servizi alle aziende ai fini della fornitura dei contenitori per la raccolta differenziata. Nell'ottica della massima personalizzazione e specificità del servizio a seconda delle esigenze, per ogni azienda viene effettuata un'analisi qualitativa della tipologia di rifiuti prodotti, utilizzando la classificazione a codici CER e una stima delle relative quantità; solo successivamente viene proposto il servizio adeguato fornendo indicazioni sulle modalità di differenziazione.

2.8 QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il CO.VA.R. 14 e gli esecutori dei servizi realizzano un sistema di comunicazione telematica necessaria al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi. Il consorzio che gestisce direttamente il rapporto con l'utenza presso gli sportelli territoriali raccoglie gli ordini di servizio, quali le richieste di svuotamento di benne e/o cassoni e le richieste di fornitura cassonetti, e successivamente, previo inserimento degli ordini servizio in un programma applicativo, la visualizzazione via web del pacchetto di informazioni. Gli affidatari dei servizi hanno l'obbligo di eseguire il servizio entro 48 ore dal ricevimento dell'ordine.

Il Consorzio mira allo sviluppo di un sistema atto a ricevere direttamente via mail gli ordini di svuotamento delle aziende con servizio a chiamata.

Allo scopo di migliorare l'efficienza del sistema di raccolta, aumentando la purezza merceologica del materiale raccolto, il CO.Va.R. 14 ha messo a punto, in collaborazione con gli affidatari dei servizi, un sistema di segnalazione immediata all'utenza di eventuali errori di conferimento; ciò si realizza concretamente con la stampa di adesivi



fai un salto, fanno un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

standard, riportanti la segnalazione di errato conferimento, che gli operatori applicheranno sul contenitore che non viene svuotato. La ditta a fine turno segnala le difformità riscontrate al Covar 14 che provvede a inoltrare la richiesta di svuotamento dei contenitori contenenti errati conferimenti alla ditta che si occupa della raccolta indifferenziata e in parallelo a segnalare alla polizia municipale l'elenco degli errati conferimenti al fine di consentire eventuali interventi di competenza.

Questo sistema potrà rappresentare un valido supporto ai controlli effettuati direttamente dagli addetti alla vigilanza, e, pur costituendo un deterrente, ha il vantaggio di fornire in tempo reale all'utente indicazioni utili al miglioramento della differenziazione.



Attestato di approvazione. ^{65C} ⁴
27/01/2011
del ^{20/10} _____
IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado F. 2011
[Signature]



fa! un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9 MODALITA' OPERATIVE DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

Il modello di raccolta scelto dal Co.VA.R 14 prevede, nell'ambito delle scelte permesse dalla pianificazione provinciale, la possibilità di applicare un modello che può essere adattato alle varie realtà territoriali.

Il modello deve prevedere delle varianti al fine di essere applicato sia ad aree a sviluppo urbanistico prevalentemente orizzontale che a sviluppo urbanistico prevalentemente verticale. Alcuni accorgimenti, inoltre, sono previsti per il servizio alle utenze denominate "grandi produttori" di rifiuto, ovvero a tutte quelle utenze non domestiche che producono una quantità di rifiuto assimilato decisamente superiore a quella media prodotta da un utenza domestica e, per tale motivo (in un contesto di raccolta domiciliare), debbono dotarsi di contenitori e cassonetti di adeguate dimensioni per poter conferire il rifiuto prodotto.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9.1 Rifiuto secco non riciclabile

Tipologia di rifiuto raccolto

Il rifiuto secco non riciclabile è costituito da materiali di scarto che non rientrano tra i rifiuti riciclabili quali carta, cartone e materiali a base cellulosica in genere, vetro, acciaio e alluminio sottoforma di imballaggi, imballaggi in plastica rigidi (bottiglie e contenitori in genere) e flessibili (film e contenitori non contaminati), rifiuto umido e vegetale, metallo, legno, inerti da costruzioni e demolizione. Sono esclusi, inoltre, da tale tipologia i rifiuti urbani pericolosi (RUP) quali medicinali, pile e batterie, imballaggi etichettati e/o sottopressione.

Obiettivi e qualità ricercata

La massima differenziazione e, di conseguenza, la minima produzione di rifiuto secco non riciclabile è l'obiettivo primario perseguito dal Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14. Sono stati applicati a tutte le realtà comunali servizi domiciliari, con la valutazione delle singole realtà territoriali, ed applicati i servizi nell'ottica di mantenere il miglior bilancio considerando obiettivi di Raccolta Differenziata e costi da sostenere. L'obiettivo è quello di raggiungere e superare le prescrizioni di legge - si stima che sia possibile mantenere su base annua un minimo del 60% (media consortile anno 2009 62,21 %) della raccolta differenziata -, ma rapportandosi ai costi che sia i cittadini sia le Pubbliche Amministrazioni devono sostenere.



Allegato alla deliberazione n. 4
del 21 FEB 2011
IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Fabbro



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Attrezzature a disposizione dell'utenza

Le attrezzature a disposizione per la raccolta sono diversificate in funzione dell'utenza servita.

Le tipologie di contenitori di colore grigio a disposizione sono le seguenti :

- Sacchi in polietilene con volumetria pari a 110 l (in via sperimentale per la sola zona 9 del comune di Moncalieri)
- Contenitore in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 50 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 120 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 360 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 660 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 1100 l

Su ogni contenitore è installato un codice trasponder passivo quale trasmettitore di segnale che individua univocamente il contenitore e un codice contenitore come targhetta visibile.

I trasponder, alloggiati sul contenitore in posizione opportuna, vengono letti da un'antenna montata sul volta-contenitori del mezzo. Il codice (univoco a livello mondiale) contenuto nel trasponder viene registrato su memory card e in modo



fai un salto, fanno un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

ridondante in un PC installato nell'abitacolo del mezzo. Oltre ai dati, il sistema registra anche la data e l'ora di conferimento.

Tra i punti di forza del sistema è da segnalare:

facile allestimento su mezzi esistenti;

assemblaggio relativamente veloce;

sistema omologabile.

Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta è variabile in funzione delle diverse realtà comunali.

Frequenza di servizio	Comuni coinvolti
Frequenza bisettimanale (2/7)	• Moncalieri (zona 9)
Frequenza settimanale (1/7)	• Beinasco • Bruino • Candiolo • Carignano (zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6) • La Loggia • Moncalieri (zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 11 - 12) • Nichelino • Orbassano • Piobesi Torinese • Piossasco • Rivalta di Torino



Allegato alla delib. GC n. 4
del 21 GEN 2011 24/40

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Parola



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

	• Trofarello • Villastellone (zone 1 - 2) • Vinovo
Frequenza quindicinale (1/15)	• Carignano (zone 7 - 8 - 9 - 10) • Castagnole Piemonte • Lombriasco • Osasio • Pancalieri • Virle Piemonte
Frequenza mensile (1/30)	• Villastellone (zona 3)



fai un salto, fanno un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

2.9.2 Rifiuto umido

Tipologia di rifiuto raccolto

Il rifiuto umido è costituito dalla frazione organica facilmente putrescibile proveniente da utenze domestiche e non domestiche o grandi utenze. Essa comprende per lo più da scarti di cucina, scarti di alimenti, materiale organico degradabili e similari.

Obiettivi e qualità ricercata

Gli obiettivi prioritari sono stati:

- promuovere, con riduzioni nella TIA - tariffa di igiene urbana o nella TARSU , il compostaggio domestico;
- mantenere alta la qualità merceologica del rifiuto raccolto.



Allegato alla delib. GC n. 4
del 21 5 2011 25/40

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
Conrado Palla



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Attrezzature a disposizione dell'utenza

Le attrezzature a disposizione per la raccolta sono diversificate a in funzione dell'utenza servita.

Le tipologie di contenitori di colore marrone a disposizione sono le seguenti :

- Contenitore in polietilene con volumetria pari a 10 l (biopattumiera)
- Contenitore in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 25 - 35 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 120 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l

Su ogni contenitore, ad eccezione delle biopattumiere, è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.



Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta è bisettimanale tutto l'anno, salvo per alcuni Comuni che hanno richiesto frequenze differenti tra estate ed inverno e per il comune di Virle Piemonte che ha optato per la raccolta settimanale tutto l'anno; eccezionalmente può essere previsto il terzo passaggio settimanale soprattutto nel periodo estivo e in caso di utenze con forte produzione di rifiuto umido vedi bar, ristoranti, mense e/o per categorie specifiche con particolari problemi di stoccaggio per il periodo estivo

Frequenza di servizio	Comuni coinvolti
Frequenza bisettimanale (2/7)	• Beinasco • Bruino • Candiolo • Carignano • La Loggia • Moncalieri • Nichelino • Orbassano • Plobesi Torinese • Piossasco • Rivalta di Torino • Trofarello • Vinovo
Frequenza settimanale (1/7) (periodo invernale) Frequenza bisettimanale (2/7) (periodo estivo)	• Castagnole Piemonte • Lombriasco • Osasio • Pancalieri • Villastellone
Frequenza settimanale (1/7)	• Virle Piemonte



Allegato alla delib. n. 4

del 21/07/2014 26/40

IL SEGRETARIO GENERALE
Carrozzini



fai un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9.3 Frazione vegetale

Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione vegetale è costituita da sfalci, ramaglie resti di potature e qualsiasi altro materiale verde di origine organica.

Il servizio non è attivo nei comuni di Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Virle Piemonte.

Obiettivi e qualità ricercata

Obiettivi prioritari sono:

- promuovere, con riduzioni nella TIA - tariffa di igiene urbana o nella TARSU , il compostaggio domestico;
- mantenere l'alta qualità merceologica del rifiuto.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

La raccolta viene effettuata mediante l'utilizzo da parte degli utenti che ne fanno richiesta di contenitori di diverse volumetrie.

Le tipologie di contenitori di colore verde a disposizione sono le seguenti :



fai un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA

- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 360 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 660 l

Su ogni contenitore è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.

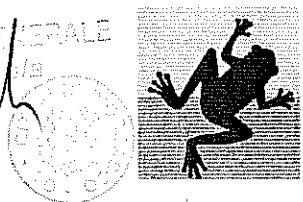
Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere all'Ecocentro in forma gratuita per il conferimento di vegetale negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.

Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta, diversificata a seconda del periodo dell'anno, è la seguente:

- Gennaio – frequenza pari a 1/15
- Febbraio – Marzo – frequenza pari a 1/10 (3 settimane su 4)
- Aprile – Agosto - frequenza pari a 1/15
- Settembre – Novembre – frequenza pari a 1/10 (3 settimane su 4)
- Dicembre - frequenza pari a 1/15



Allegato alla delib. GC n. 4
del 21 SET 2011 27/40
IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Pini


fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9.4 Frazione carta

Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione carta è costituita da tutti i materiali a base cellulosica costituiti dagli imballaggi in carta e in cartone e dalla carta da macero.

Obiettivi e qualità ricercata

E' necessario effettuare una raccolta tale da rispettare gli standard qualitativi dettati dal Comieco.

Si evidenziano tre diverse categorie di raccolta:

raccolta congiunta di imballaggi cellulosici e carta con tenore di imballaggi e cartone ondulato variabile tra 1% e 29%;

raccolta selettiva finalizzata agli imballaggi con tenore di cartone ondulato pari ad almeno al 70% e un tenore di imballaggio cellulosico variabile tra il 70% e 100%;

raccolta integrata di imballaggi cellulosici e carta con tenore di imballaggi e cartone ondulato variabile tra 30% e 70%;

Si persegue l'obiettivo di effettuare una raccolta selettiva negli Ecocentri e nella raccolta "cartone a mano" nelle utenze non domestiche.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Attrezzature a disposizione dell'utenza

Le attrezzature a disposizione per la raccolta sono diversificate a in funzione dell'utenza servita.

Le tipologie di contenitori di colore marrone a disposizione sono le seguenti :

- Contenitore in polionda con volumetria pari a 50 l (ecobox)
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 120 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 360 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 660 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 1100 l

Su ogni contenitore è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.

Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere all'Ecocentro in forma gratuita per il conferimento di cartone negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.



Allegato alla delibera GL n. 4
del 21 luglio 2011 28/80

IL SEGRETARIO GENERALE
Covari 14



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta è variabile in funzione delle diverse realtà comunali.

Frequenza di servizio	Comuni coinvolti
Frequenza settimanale (1/7)	• Beinasco (zone 1 - 3 - 4) • Bruino • Candiolo • Moncalieri • Nichelino • Orbassano (zone 1 - 2 - 4) • Piossasco • Rivalta di Torino • Trofarello • Villastellone • Vinovo
Frequenza quindicinale (1/15)	• Beinasco (zone 2 - 5) • Carignano (zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6) • Castagnole Piemonte • La Loggia • Lombriasco • Orbassano (zone 3 - 5 - 6) • Osasio • Pancalieri • Virle Piemonte
Frequenza mensile (1/30)	• Carignano (zone 7 - 8 - 9 - 10)



fai un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9.5 Frazione cartone

Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione cartone comprende il cartone ondulato e in cartoncino da imballaggio proveniente da attività non domestiche.

Obiettivi e qualità ricercata

Si mira a realizzare una raccolta selettiva finalizzata agli imballaggi con tenore di cartone ondulato pari ad almeno al 70% e un tenore di imballaggio cellulosico variabile tra il 70% e 100% allo scopo di raggiungere il massimo del contributo Anci Conai.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

Possono essere forniti dei contenitori di varia volumetria; il materiale può però essere raccolto anche in roller o sfuso in pacchi; non è consentito il conferimento in sacchi di polietilene espanso.

Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta a domicilio è settimanale tranne nel comune di Orbassano che è bisettimanale.



Allegato alla delib. GC n. 6
del 27 GEN 2011 25/40

IL SEGRETARIO GENERALE
Consorzio



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9.6 Frazione Vetro

Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione vetro è costituita da vetro ed imballaggi in vetro quali bottiglie, flaconi, contenitori in genere. Il materiale deve essere conferito senza sacchetto e pulito.

Obiettivi e qualità ricercata

E' necessario effettuare una raccolta tale da rispettare gli standard qualitativi dettati dai consorzi di filiera - Coreve.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

Le attrezzature a disposizione per la raccolta sono diversificate in funzione dell'utenza servita.

Le tipologie di contenitori di colore blu a disposizione per la raccolta domiciliare sono le seguenti :

- Contenitore in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 25 - 35 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 120 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l

Su ogni contenitore è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.



fai un salto, fanno un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

Le tipologie di contenitori di colore blu a disposizione per la raccolta stradale sono le seguenti :

- Contenitore stazionario in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 2000 l
- Contenitore stazionario in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 2500 l

Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere agli Ecocentri in forma gratuita per il conferimento differenziato di vetro e imballaggi in metallo negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.

Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta "porta a porta" è quindicinale/mensile per tutte le utenze domestiche; sono garantite frequenze almeno settimanali per bar/ristoranti/mense.

Frequenza di servizio	Comuni coinvolti
Frequenza settimanale (1/7)	• Beinasco (Utenze non domestiche) • Bruino (Utenze non domestiche) • Carignano (Utenze non domestiche) • La Loggia (Utenze non domestiche) • Moncalieri (Utenze non domestiche) • Nichelino (Utenze non domestiche) • Orbassano (Utenze non domestiche) • Piossasco (Utenze non domestiche) • Rivalta di Torino (Utenze non domestiche)



Allegato alla delib. ^{GC} n. ⁴
del 21 05 2011 ^{30/40}

IL SEGRETARIO GENERALE
Carignano



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

	• Trofarello (Utenze non domestiche)
Frequenza quindicinale (1/15)	• Beinasco (Utenze domestiche) • Piobesi Torinese (Utenze non domestiche) • Piossasco (Utenze domestiche) • Rivalta di Torino (Utenze domestiche) • Villastellone (Utenze non domestiche) • Vinovo (Utenze non domestiche)
Frequenza mensile (1/30)	• Bruino (Utenze domestiche) • Carignano (Utenze domestiche zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6) • La Loggia (Utenze domestiche) • Moncalieri (Utenze domestiche zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 11 - 12) • Orbassano (Utenze domestiche zone 3 - 5) • Piobesi Torinese (Utenze domestiche) • Trofarello (Utenze domestiche) • Villastellone (Utenze domestiche) • Vinovo (Utenze domestiche)
Frequenza bimestrale (1/60)	• Carignano (zone 7 - 8 - 9 - 10)
Raccolta stradale con frequenze diversificate	• Candiolo • Castagnole Piemonte • Lombriasco • Moncalieri (Utenze domestiche zona 9) • Nichelino • Orbassano (Utenze domestiche zone 1 - 2 - 4 - 6) • Osasio • Pancalieri • Virle Piemonte



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9.7 Frazione plastica e lattine

Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione plastica e lattine è costituita da imballaggi in plastica rigida quali bottiglie, flaconi, contenitori in genere o in alluminio e banda stagnata.

Obiettivi e qualità ricercata

E' necessario effettuare una raccolta tale da rispettare gli standard qualitativi dettati dai consorzi di filiera – Corepla e CIAL.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

L'utenza potrà usufruire del servizio mediante il conferimento in appositi sacchi in PE trasparenti o semitrasparenti (per particolari situazioni, es. condomini si valuterà la possibilità di utilizzare contenitori)

Le tipologie di contenitori di colore giallo a disposizione per la raccolta domiciliare sono le seguenti :

- Sacchi in polietilene con volumetria pari a 110 l



Allegato alla delib. EC 4
del 27 07 2011 31/40
IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado F...



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 360 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 660 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 1100 l

Su ogni contenitore è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.

Le tipologie di contenitori di colore giallo a disposizione per la raccolta stradale è la seguente :

- Contenitore stazionario in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 3200 l

Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere all'Ecocentro in forma gratuita per il conferimento differenziato di plastica da imballaggi rigidi e flessibili non contaminata e imballaggi in metallo negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.



fai un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA

Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta è variabile in funzione delle diverse realtà comunali.

Frequenza di servizio	Comuni coinvolti
Frequenza settimanale (1/7)	• Beinasco (zone 1 - 3 - 4) • Carignano (utenze non domestiche) • Moncalieri • Piossasco • Rivalta di Torino • Trofarello • Vinovo (utenze non domestiche)
Frequenza quindicinale (1/15)	• Beinasco (zone 2 - 5) • Bruino • Candiolo • Carignano (utenze domestiche zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6) • Castagnole Piemonte • La Loggia • Lombriasco • Orbassano (zone 3 - 5) • Osasio • Pancalieri • Piobesi Torinese • Villastellone • Vinovo (utenze domestiche)



Allegato alla delib. GC
del 27 2011 32/40

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado



fai un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA

	• Virle Piemonte
Frequenza mensile (1/30)	• Carignano (zone 7 - 8 - 9 - 10)
Raccolta stradale con frequenze diversificate	• Nichelino • Orbassano (zone 1 - 2 - 4 - 6)



fai un salto, fanne un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

2.9.8 Rifiuti urbani pericolosi

Tipologia di rifiuto raccolto

I rifiuti urbani pericolosi (RUP) sono costituiti da pile alcaline e farmaci scaduti

Obiettivi e qualità ricercata

Allo scopo di garantire la massima protezione ambientale, il Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 intende estendere la raccolta aumentando i contenitori dislocati presso le attività commerciali e farmacie e l'informazione sulla pericolosità agli stessi.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

La raccolta di farmaci e pile esaurite viene effettuata attualmente mediante il posizionamento presso gli esercizi di riferimento di contenitori per farmaci e contenitori per raccolta pile.

Frequenza del servizio

La raccolta è effettuata ogni 15/30 giorni e con possibilità di intervento su chiamata.



IL SEGRETERIO CENTRALE
Comune di Pinerolo



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9.9 Ecocentri

Tipologia di rifiuto raccolto

I rifiuti urbani e assimilati raccolti presso gli Ecocentri sono i seguenti:

- frazione vegetale o frazione verde;
- legno;
- metallo in genere (Imballaggi, rottami ferrosi);
- plastica (imballaggi in plastica puliti);
- cartone;
- rifiuti ingombranti di provenienza domestica;
- oli minerali esausti di provenienza domestica;
- oli vegetali esausti;
- vetro;
- accumulatori al piombo;
- rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.);

L'accesso alle utenze non domestiche è garantito mediante un nulla osta autorizzativi nel quale sono specificate le tipologie e le quantità dei rifiuti conferibili.



fai un salto, fanno un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

Obiettivi e qualità ricercata

L'ecocentro è uno strumento essenziale per la gestione di una raccolta "porta a porta" dei rifiuti prodotti dalle utenze del bacino. E' necessario che il conferimento di tali rifiuti sia effettuato secondo criteri di massima differenziazione al fine di ottimizzare la qualità merceologica di ogni rifiuto.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

Negli ecocentri sono posizionati:

- cassoni scarrabili e presse scarrabili del volume di 25 mc per ogni tipologia di rifiuto;
- cisterne da 500 l/ 300 l per oli;
- altri contenitori

Frequenza del servizio

Il conferimento è effettuato direttamente dall'utenza negli orari di apertura del centro.

Su richiesta dell'utenza è possibile concordare una raccolta a domicilio di beni durevoli e rifiuti ingombranti; dal momento della chiamata viene garantito all'utente l'intervento entro 15 giorni salvo specifiche richieste dello stesso utente



Allegato alla delib. GC n. 6
del 24 GEN 2011 34/uo

IL SEGRETARIO GENERALE
Consorzio



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9.10 Indumenti usati

I rifiuti costituiti da indumenti usurati e/o non più utilizzati possono essere conferiti presso i contenitori stradali predisposti da alcune associazioni senza fini di lucro che abbiamo predisposto una convenzione con il Co.VA.R 14 per la raccolta di tali rifiuti.

2.9.11 Spazzamento e pulizia strade

Il servizio di spazzamento periodico viene svolto su strade ed aree pubbliche in funzione delle caratteristiche e della relativa destinazione.

Lo spazzamento viene effettuato con programmazione temporale degli interventi su base annuale, con indicazione da parte dell'affidatario del servizio dell'esatto tragitto effettuato dai mezzi per ogni giorno di espletamento dello spazzamento.



fai un salto, fanno un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

2.9.12 Pulizia dei mercati

La pulizia delle aree pubbliche sede di mercati settimanali viene effettuata dall'affidatario del servizio che provvede in fase di chiusura del mercato ad effettuare la raccolta e avviare allo smaltimento e/o recupero il materiale lasciato dagli esercenti.

2.9.13 Servizi per manifestazioni pubbliche e manifestazioni viaggianti

In caso di manifestazioni collettive di qualsiasi genere o di spettacoli viaggianti e luna park, ovvero in ogni altro caso autorizzato dal Comune competente per territorio, è fatto obbligo agli organizzatori, per tutta la durata delle manifestazioni stesse, di conferire i rifiuti prodotti in modo separato negli appositi contenitori che devono essere preventivamente richiesti al gestore del servizio, in funzione delle varie tipologie di rifiuto.



Allegato alla delib. 66 del 21/05/2011 35/40

IL SESTO STADIO GENERALE
Corrado P...



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

3.0 RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI.

3.1 OBIETTIVI

La riduzione della produzione di rifiuti costituisce una delle finalità previste, in ambito nazionale e dalla Legge regionale del 24 ottobre 2002, n. 24.

La produzione di rifiuto secco residuo nel periodo 2003 - 2009, rappresentato percentualmente, è riportato nella tabella seguente:

COMUNI	% RU 2003	% RU 2004	% RU 2005	% RU 2006	% RU 2007	% RU 2008	% RU 2009
BEINASCO	71,74%	57,54%	37,43%	38,32%	37,92%	36,96%	37,96%
BRUINO	66,52%	64,71%	45,45%	28,10%	29,37%	28,39%	26,75%
CANDIOLO	72,04%	71,36%	60,27%	20,62%	26,25%	27,36%	30,23%
CARIGNANO	66,66%	50,23%	28,76%	30,28%	27,87%	28,02%	31,72%
CASTAGNOLE	78,07%	91,90%	73,07%	24,70%	36,97%	30,23%	32,99%
LA LOGGIA	72,57%	64,95%	27,32%	26,18%	30,17%	31,05%	34,49%
LOMBRIASCO	67,40%	69,99%	53,90%	23,16%	25,31%	26,37%	27,07%
MONCALIERI	83,03%	81,31%	75,54%	42,72%	40,52%	40,90%	41,96%
NICHELINO	78,61%	82,35%	80,40%	42,76%	42,37%	40,74%	42,13%
ORBASSANO	81,04%	66,92%	41,35%	42,11%	41,36%	41,37%	42,12%
OSASIO	79,08%	77,87%	71,80%	28,36%	32,05%	30,65%	37,60%
PANCALIERI	80,38%	76,94%	71,79%	33,09%	30,67%	32,94%	33,05%
PIOBESI	68,96%	66,98%	28,43%	26,64%	29,67%	29,36%	32,31%
PIOSSASCO	71,26%	75,11%	51,02%	27,05%	27,29%	26,71%	29,16%
RIVALTA	75,88%	67,44%	32,89%	34,29%	34,50%	32,59%	34,55%
TROFARELLO	72,00%	58,65%	35,18%	33,94%	34,23%	30,67%	36,85%
VILLASTELLONE	73,04%	69,58%	44,39%	27,17%	24,58%	24,19%	26,07%
VINOVO	84,39%	67,68%	31,54%	32,63%	33,05%	33,53%	36,73%
VIRLE	83,72%	59,75%	27,43%	28,10%	28,90%	30,91%	37,64%
TOTALE	75,07%	69,54%	57,99%	37,01%	36,53%	35,91%	37,79%



fai un salto, fanne un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

	Diminuzione 2004 - 2003	Diminuzione 2005 - 2004	Diminuzione 2006 - 2005	Diminuzione 2007 - 2006	Diminuzione 2008 - 2007	Diminuzione 2009 - 2008
	-7,37%	-16,61%	-36,18%	-1,30%	-1,70%	5,23%
	Diminuzione 2005 - 2003	Diminuzione 2006 - 2003	Diminuzione 2007 - 2003	Diminuzione 2008 - 2003	Diminuzione 2009 - 2003	
	-22,75%	-50,70%	-51,34%	-52,16%	-49,66%	

E' interessante sottolineare come, ai fini di poter usufruire del tributo regionale ridotto sui quantitativi di rifiuti indifferenziati (5,17 €/t) in sostituzione al tributo pieno (25,00 €/t) occorra avere, nell'anno 2011, una produzione procapite annua di rifiuti indifferenziati (kg/ab/anno) non superiore a 216.

COMUNI	(kg/ab/anno) RU 2008 Procapite	(kg/ab/anno) RU 2008 Procapite / Tetto massimo previsto (280)
BEINASCO	176,444	-18,31%
BRUINO	123,717	-42,72%
CANDIOLO	129,720	-39,94%
CARIGNANO	145,064	-32,84%
CASTAGNOLE	90,931	-57,90%
LA LOGGIA	163,235	-24,43%
LOMBRIASCO	115,419	-46,57%
MONCALIERI	201,988	-6,49%
NICHELINO	163,401	-24,35%
ORBASSANO	193,478	-10,43%
OSASIO	113,216	-47,59%
PANCALIERI	117,521	-45,59%
PIOBESI	142,668	-33,95%
PIOSSASCO	114,223	-47,12%
RIVALTA	160,643	-25,63%
TROFARELLO	169,032	-21,74%
VILLASTELLONE	124,723	-42,26%
VINOVO	151,419	-29,90%
VIRLE	118,651	-45,07%
TOTALE	166,378	-22,97%



Atto approvato dalla G.C. n. 4
del 24/08/2011 35/40

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni P.



fai un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA

Dalla tabella si evince come la produzione nei comuni del Covar 14 sia sempre ampiamente al di sotto del limite consentito da un minimo del - 6,49 % (Moncalieri - 201,988 kg/ab/anno) ad un massimo del - 57,90 % (Castagnole Piemonte - 90,931 kg/ab/anno) .



fa un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA

3.2 MODALITÀ DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE

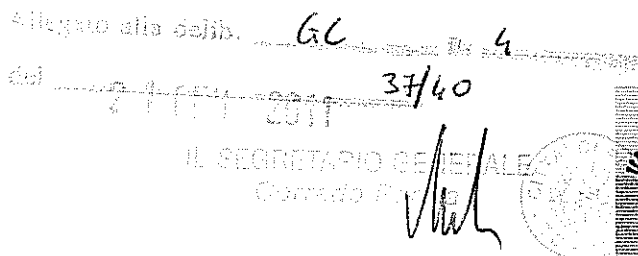
Il raggiungimento degli obiettivi sopracitati rappresenta il comune denominatore che ha spinto i Comuni associati ad unire sforzi e mezzi nel progetto costituito dalla gestione unica che inizia nell'anno 2004 con il Co.Va.R 14.

Il superamento delle frammentazioni comunali attraverso la gestione e l'organizzazione unitaria del servizio di raccolta, recupero e smaltimento deve far conseguire, in una prospettiva a breve e medio termine, una riduzione dei costi complessivi.

La raccolta differenziata "porta a porta" rappresenta oggi lo strumento più efficace per diminuire drasticamente la produzione di RU da avviare allo smaltimento.

3.2.1 Effetto del porta a porta

La realizzazione di un sistema di raccolta "porta a porta" ha come conseguenza diretta una responsabilizzazione della singola utenza nel conferimento dei propri rifiuti associata al fatto che è ora possibile approntare una forma di controllo più raffinata e puntuale da parte del gestore del servizio sia sulla tipologia dei rifiuti conferiti che sulla quantità; la possibilità, inoltre, di effettuare la divisione dei rifiuti in comodato d'uso dei contenitori colorati associati chiaramente ad ogni tipologia di rifiuto permette di disporre di un valido strumento di raccolta e differenziazione.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

3.2.2 Educazione ambientale

Il ruolo dell'informazione e dell'educazione ambientale della cittadinanza nella realizzazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta è di fondamentale importanza. Una corretta e capillare informazione ha come diretta conseguenza una riduzione della produzione di rifiuti da avviare allo smaltimento e un incremento della quantità del rifiuto da avviare al recupero.

Tra gli scopi primari del CO.VA.R. 14 rientra l'educazione ambientale estesa a tutti i livelli della società. I soggetti coinvolti come educatori sono molteplici: dal Consorzio stesso ai soggetti pubblici e privati con i quali il Consorzio interagisce. Le occasioni nelle quali agire sono altrettanto numerose, basti pensare all'organizzazione del servizio asporto rifiuti in una scuola professionale o in un ufficio pubblico ad una riunione di carattere pubblico o divulgativo alle quali il Consorzio è sempre più presente quale ente strategico.

L'educazione ambientale e l'informazione verrà attuata dal Consorzio, attraverso Pegaso 03 S.r.l., con le seguenti metodologie:

- mediante il contatto diretto con l'utenza. A tal proposito in ogni Comune sarà attivo un ecosportello quale punto di riferimento della cittadinanza per qualsiasi problema avente come argomento il tema dei rifiuti, dall'organizzazione dei servizi e alla fatturazione; gli stessi operatori che lavorano in tutto il territorio sia nella raccolta porta a porta che nei centri di multiraccolta sono preparati a dare l'informazione di base nella divisione dei rifiuti e nell'utilizzazione delle strutture;
- mediante documentazione scritta recapitata in ogni casa e azienda, rappresentata dall'ecocalendario, dalla news letter periodica, dalla carta dei servizi e dalle tariffe stesse;
- tramite incontri e giornate di informazione richieste al Consorzio da scuole elementari, medie e professionali; molto spesso il tema dei rifiuti nella sua complessità è affrontato in ambito scolastico e il confronto con il lavoro



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

effettuato dal Consorzio è integrativo e ricercato. Esso si concretizza con visite ad impianti (centri di multiraccolta, impianto di compostaggio) e momenti di approfondimento e di confronto con presentazioni di dati statistici di raccolta;

- i gruppi degli Ecovolontari formati dal Consorzio ed in forza presso i Comuni per supportare l'esigenza di informazione e di educazione al corretto conferimento dei cittadini;
- la sensibilizzazione e la realizzazione di corsi per approfondire il tema del compostaggio



Allegato alla delibera GC n. 6
del 21/07/2011 38/60
IL SEGRETARIO GENERALE
Carrozza



fai un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA

4.0 IMPIANTISTICA DI SERVIZIO PER LA GESTIONE INTEGRATA

4.1 ECOCENTRI

Ogni fase del sistema integrato di gestione si avvale di uno o più impianti di trattamento, smaltimento e recupero situati nel bacino su cui il CO.VA.R. 14 opera quale autorità d'ambito ai sensi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti vigente.

La fase di raccolta si basa su un sistema di raccolta differenziata "porta a porta" mediante l'utilizzo di cassonetti in ogni utenza domestica e non domestica e mediante l'utilizzo degli Econcentri

Un ruolo indispensabile per il funzionamento della raccolta "porta a porta" attuata è quello rivestito dagli Ecocentri

Ogni Ecocentro dovrebbe essere composto da una piattaforma rialzata necessaria per poter accedere ai cassoni scarrabili del volume di 25/30 mc adibiti al contenimento delle seguenti tipologie di rifiuti:



Tipologia di rifiuto raccolto	N° cassoni
frazione vegetale	1
materiali ingombranti	1
legno	1-2
Imballaggi in plastica	1-2
vetro	1
materiali ferrosi e/o metalli in genere	1
R.A.E.E.	5 (R1-R2-R3-R4-R5)
Teli agricoli *	1
Carta/cartone	1-2

* eventuali

Sono posizionati, inoltre:

- un palbox per la raccolta delle batterie al piombo
- n.2 cisterne a contenimento della capacità di 300 l / 500 l per la raccolta di oli minerali esausti e oli vegetali esausti

Il controllo del flusso dei rifiuti conferiti è assegnata a personale della Concessionaria del servizio direttamente dal Co.VA.R. 14.



Allegato alla cartella... GC...
del 21/07/2011 39/40
IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado...



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

4.2 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEL RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE

Il rifiuto secco non riciclabile è costituito dalla frazione secca non riciclabile, in linea teorica priva di rifiuto facilmente putrescibile, proveniente da utenze domestiche e da utenze non domestiche.

Nella frazione secca non riciclabile confluiscono anche i rifiuti speciali assimilati agli urbani secondo quanto previsto dal Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani.

In base alle vigenti normative, il rifiuto secco non riciclabile proveniente dalla raccolta differenziata "porta a porta" possiede i requisiti merceologici per lo smaltimento direttamente all'impianto di stoccaggio definitivo.

Le discariche di I° categoria attualmente utilizzate sono :

- PIANEZZA (Discarica CIDIU)
- CAMBIANO (Discarica C.C.S.)
- MATTIE (Discarica)



4.3 IMPIANTI DI DESTINAZIONE RIFIUTO ORGANICO

Il rifiuto organico facilmente putrescibile è costituito da:

- rifiuto umido proveniente esclusivamente dalla raccolta differenziata "porta a porta" presso utenze domestiche e non domestiche e composto da scarti alimentari, avanzi di cibo e materiale organico in genere ;
- rifiuto vegetale proveniente da utenze domestiche e non domestiche ottenuto da raccolta "porta a porta" e da conferimenti presso gli econcentri.

Gli impianti attualmente utilizzati per il trattamento dei rifiuti organici sono :

RIFIUTO UMIDO

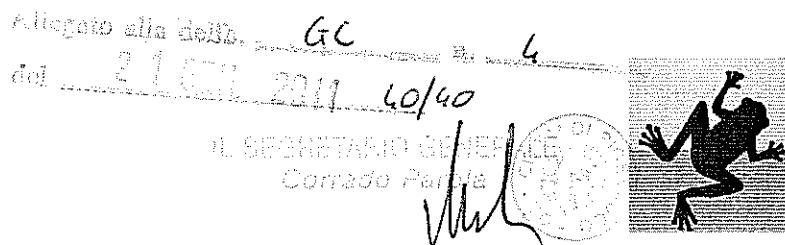
- FOSSANO (Impianto SAN CARLO)
- PINEROLO (Impianto ACEA)

RIFIUTO VEGETALE

- RIVA DI CHIERI (Impianto CASCINA VERNANTE)
- PIANEZZA (Impianto CIDIU)
- FOSSANO (Impianto SAN CARLO)
- SOMMARIVA PERNO (Impianto STR)

4.4 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEI R.A.E.E.

La raccolta di rifiuti costituiti da beni durevoli e da materiale elettronico provenienti da utenze esclusivamente domestiche è effettuata mediante conferimento da parte dell'utenza agli econcentri o tramite la raccolta domiciliare su prenotazione dell'utente;



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Le destinazioni finali dei materiali raccolti variano in funzione delle diverse categorie (R1 - R2 - R3 - R4 - R5) e sono indicate direttamente dal centro di coordinamento R.A.E.E.

4.5 IMPIANTI DI DESTINAZIONE RIFIUTO DA SPAZZAMENTO

I rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzamento sono conferiti, in accordo con le vigenti normative, in discarica di I Categoria.

Le discariche di I° categoria attualmente utilizzate sono :

- PIANEZZA (Discarica CIDIU)
- CAMBIANO (Discarica C.C.S.)
- MATTIE (Discarica)

4.6 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

I rifiuti ingombranti sono conferiti alla ditta CMT S.p.A. sita a La Loggia.

4.7 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEL VETRO E DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

La destinazione di tale rifiuto è presso l'impianto di EREDI CASETTA PIETRO (VETRO) sito a Lombriasco (TO); DEMAP (Imballaggi in plastica) sito a Beinasco (TO) quali piattaforme convenzionate CONAI.

4.8 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DI CARTA E CARTONE

La carta e il cartone sono conferiti alla ditta CMT S.p.A. sita a La Loggia.

**Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche,****anno 2011****(art. 238 del D. Lgs. 3.4.2006, n. 152 - D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158)****Dati trattati e categorie di utenza**

Ai fini della definizione dei criteri tariffari, gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti sono stati classificati in due macro categorie, in applicazione dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999 e del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani* :

- **utenze domestiche**, suddivise a loro volta in **sei sotto categorie** in funzione del numero di persone che compongono il nucleo familiare (**da una a sei o più persone**);
- **utenze non domestiche**, suddivise a loro volta in **trenta sotto categorie**

Gli elementi utilizzati per la definizione delle tariffe, sono stati:

- il **Piano finanziario**, ex art. 8 del D.P.R. 158/1999 e relativa Relazione illustrativa, predisposti dal CO.VA.R. 14 e approvati con deliberazione consortile n. 73 del 27/12/2010;
- i **dati anagrafici** (immobili, nuclei familiari e utenze non domestiche) in possesso del CO.VA.R. 14;

I dati anagrafici suddetti comprendono:

- a) le superfici degli immobili a uso abitativo aggregate in funzione del numero di componenti dei nuclei familiari che le occupano;
- b) l'elenco delle utenze non domestiche con l'indicazione della superficie occupata e della TARIFFA di appartenenza.

Suddivisione del Piano finanziario in Parte fissa e Parte variabile

Le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 73 in data 27/12/2010 sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile.

La ripartizione dei costi totali in Parte Fissa e Parte Variabile risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano Finanziario complessivo.

Suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile tra utenze domestiche e utenze non domestiche

L'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999, ripreso dall'art. 11 del Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, dispone che l'Ente divida il carico tariffario (Parte fissa e Parte variabile) tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche secondo criteri razionali.

Poiché i coefficienti ministeriali di produttività dei rifiuti delle diverse categorie di utenze, necessitano di essere testati con uno studio *ad hoc* sul territorio consortile, si ritiene opportuno e prudentiale confermare il metodo utilizzato negli anni precedenti dall'Assemblea dei Sindaci del COVAR 14 che suddivide i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rispettivi pesi del previgente regime TARSU, eventualmente adeguati alla differente assoggettabilità delle superfici ai due sistemi impositivi.

Determinazione delle tariffe unitarie.

Suddivisi i costi fissi e i costi variabili tra le due categorie di utenza domestica e non domestica, come indicato al punto precedente, si è provveduto all'applicazione delle formule del Metodo Normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, onde ottenere i valori unitari:

per le **utenze domestiche**:

- il **Quf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Quv** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

per le **utenze non domestiche**:

- il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

I **coefficienti** impiegati, desunti dalle tabelle ministeriali ex **Allegato 1 al D.P.R. 158/1999**, così come recepiti nelle tabelle allegate al *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, sono:

- per le utenze domestiche:

- **Parte fissa: ka Nord** (tabella A);
- **Parte variabile: kb medio** (tabella A);

- per le utenze non domestiche:

- **Parte fissa: kc Nord** minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella B);
- **Parte variabile: kd Nord** minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella B).

In assenza di studi precisi sulla realtà sociale ed economica delle famiglie del territorio, per non commettere scelte arbitrarie, l'impiego del kb medio ha l'effetto di mantenere un

tasso equilibrato di progressione della tariffa rispetto al n. di persone che compongono il nucleo familiare.

I coefficienti delle utenze non domestiche perseguono l'obiettivo, conseguente alla esigenza di gradualità nell'applicazione del sistema tariffario, di ridistribuire i costi ascritti alle attività economiche.

Le tabelle A, B, e C riportano i coefficienti applicati alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per la Parte fissa e per la Parte variabile.

Tabella A – Utenze domestiche – intero territorio consortile

N. di componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
	ka Nord	kb medio
1	0,80	0,80
2	0,94	1,60
3	1,05	2,00
4	1,14	2,60
5	1,23	3,20
6 o più	1,30	3,70

Allegato alla delib. GC n. 4
del 21 GEN 2011 2/3

Il SEGRETARIO GENERALE
Corrado

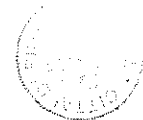


Tabella B – Utenze non domestiche per i Comuni con popolazione oltre 5.000 abitanti ex Allegato 1, D.P.R. 158/1999.

Categoria	Descrizione	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
		Kc scelto	Kd scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	stabilimenti balneari	0,64	5,22
6	esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,45
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9	Case di cura e riposo	1,25	10,22
10	Ospedale	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	2,74	22,45
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,50	28,70
30	Discoteche, night club	1,91	15,68

Nell'allegato "*Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche*" sono indicate le tariffe determinate per l'anno 2011.

In particolare, sono riportati:

- a) l'importo totale del Piano finanziario, al netto dell'addizionale provinciale, ma al lordo dei contributi CONAI (questi ultimi vengono dedotti secondo quanto appresso specificato);
- b) la suddivisione dell'importo totale di cui al punto precedente in Parte fissa, pari al 68%, e Parte variabile, pari al 32%;
- c) la suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile di cui al punto precedente tra utenze domestiche e utenze non domestiche secondo le percentuali adottate dal Comune nel previgente sistema TARSU;
- d) l'importo totale della tariffa, al netto dell'addizionale provinciale, al lordo dei contributi CONAI, ascritto alle due categorie di utenza, domestica e non domestica;
- e) l'importo dei contributi CONAI e la percentuale da esso rappresentata in rapporto alla Parte variabile a carico delle utenze domestiche;
- f) il tasso di copertura dei costi imputati nel Piano finanziario ottenuto dalla tariffa posta a carico delle utenze;
- g) il quantitativo di rifiuti solidi urbani ascritti alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, ottenuto secondo il metodo presuntivo di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 07 ottobre 1999, n. GAB/99/17879/108, partendo dalla produzione complessiva stimata per il 2010, come descritto nel precedente paragrafo n. 1, lett. c);
- h) le superfici delle utenze domestiche aggregate in funzione del numero di componenti la famiglia (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
- i) il numero di nuclei familiari aggregati in funzione del numero dei componenti (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
- j) le superfici delle utenze non domestiche aggregate in funzione della categoria di appartenenza ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999;
- k) i coefficienti ministeriali applicati di cui alle tabelle A, B e C del paragrafo n. 1.
- l) le tariffe unitarie, costituite da:
 - per le **utenze domestiche**:
 - il **Quf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
 - il **Quv** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
 - il **Cu** – costo unitario (€/Kg).
 - per le **utenze non domestiche**:
 - il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;

➤ il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

I **contributi CONAI**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, **sono dedotti dalla Parte variabile delle utenze domestiche.**

Comune di Piossasco 2011

Quota Fissa - domestica	1.434.028,93
Quota Fissa - non domestica	435.850,31
Quota Variabile - domestica	674.837,14
Quota Variabile - non domestica	205.576,62

Kg. Rifiuti utenze domestiche	6.079.845,37
Kg. Rifiuti utenze non domestiche	929.909,53

Numero Abitanti	17.895
Sup totale Domestica	891.279,00
Sup totale Non Domestica	88.191,00

UTENZA DOMESTICA

Quota Fissa	1.434.028,93
Quota Variabile	674.837,14
Quota Totale	2.108.866,07

UTENZA NON DOMESTICA

Quota Fissa	435.850,31
Quota Variabile	205.576,62
Quota Totale	641.426,93

Quota Fissa	€ 1.870.879,24
Quota variabile	€ 880.413,76
Piano Finanziario	€ 2.751.293,00

Sto11	197.140,00	mq.
Sto12	283.821,00	mq.
Sto13	198.652,00	mq.
Sto14	173.523,00	mq.
Sto15	30.011,00	mq.
Sto16	8.132,00	mq.
N1	1.802	famiglie
N2	2.348	famiglie
N3	1.617	famiglie
N4	1.288	famiglie
N5	214	famiglie
N6	54	famiglie
Snd1	8.878,00	mq.
Snd2	-	mq.
Snd3	4.859,00	mq.
Snd4	2.097,00	mq.
Snd5	-	mq.
Snd6	2.107,00	mq.
Snd7	516,00	mq.
Snd8	271,00	mq.
Snd9	5.247,00	mq.
Snd10	-	mq.
Snd11	17.929,00	mq.
Snd12	1.933,00	mq.
Snd13	4.532,00	mq.
Snd14	816,00	mq.
Snd15	1.135,00	mq.
Snd16	-	mq.
Snd17	1.170,00	mq.
Snd18	2.103,00	mq.
Snd19	2.803,00	mq.
Snd20	14.303,00	mq.
Snd21	6.511,00	mq.
Snd22	2.362,00	mq.
Snd23	-	mq.
Snd24	2.069,00	mq.
Snd25	5.039,00	mq.
Snd26	484,00	mq.
Snd27	223,00	mq.
Snd28	-	mq.
Snd29	-	mq.
Snd30	-	mq.

Parametri	
0,80 Sto11 * Kc1	157.712,00
0,94 Sto11 * Kc2	266.791,74
1,05 Sto11 * Kc3	208.584,60
1,14 Sto11 * Kc4	197.816,22
1,23 Sto11 * Kc5	36.973,53
1,30 Sto11 * Kc6	10.571,60
0,80 N1 * Kb1	1.441,60
1,60 N1 * Kb2	3.756,80
2,00 N1 * Kb3	3.234,00
2,60 N1 * Kb4	3.348,80
3,20 N1 * Kb5	684,80
3,70 N1 * Kb6	199,80
0,40 Snd1 * Kc1	3.551,20
0,43 Snd1 * Kc2	-
0,60 Snd1 * Kc3	2.915,40
0,86 Snd1 * Kc4	1.847,12
0,64 Snd1 * Kc5	-
0,51 Snd1 * Kc6	1.074,57
1,64 Snd1 * Kc7	849,52
1,08 Snd1 * Kc8	292,68
1,25 Snd1 * Kc9	6.558,75
1,29 Snd1 * Kc10	-
1,52 Snd1 * Kc11	27.252,08
0,61 Snd1 * Kc12	1.179,13
1,41 Snd1 * Kc13	6.390,12
1,80 Snd1 * Kc14	1.468,80
0,83 Snd1 * Kc15	942,05
1,78 Snd1 * Kc16	-
1,46 Snd1 * Kc17	2.619,60
1,03 Snd1 * Kc18	2.166,09
1,41 Snd1 * Kc19	3.952,23
0,92 Snd1 * Kc20	13.158,76
1,09 Snd1 * Kc21	7.096,99
5,57 Snd1 * Kc22	13.156,34
4,85 Snd1 * Kc23	-
3,96 Snd1 * Kc24	8.193,24
2,76 Snd1 * Kc25	13.907,64
2,61 Snd1 * Kc26	1.785,24
7,17 Snd1 * Kc27	1.598,91
2,74 Snd1 * Kc28	-
3,50 Snd1 * Kc29	-
1,91 Snd1 * Kc30	-



PARERI E ATTESTAZIONI AI SENSI DEL T.U.E.L. (D.lgs 18.8.2000 n. 267)

Regolarità tecnica (art. 49 comma 1) _____

Il Responsabile del servizio _____

Regolarità contabile (art. 49 comma 1) _____

Il Responsabile di ragioneria _____

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151 – comma 4)

Il Responsabile del servizio finanziario _____

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO/PRESIDENTE
ROBERTA MARIA AVOLA FARACI

IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69 e art. 2, comma 5, Legge 26.02.2010 n. 25) per quindici giorni consecutivi (art. 124 – comma 1 T.U.E.L. D.Lgs 267/2000 e s.m.i.) con decorrenza dal 26 GEN 2011

Pioressco, li 25 GEN 2011

IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

Comunicato ai Revisori - Capigruppo - Prefetto il 26 GEN 2011

Prot. n. 1173/11

Dichiarata immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134 – comma 4 T.U.E.L.
D.Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

IL RESPONSABILE SERVIZIO
IL SEGRETARIO GENERALE

Pioressco, li _____

DIVENUTA ESECUTIVA in data 27 FEB 2011

- Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000)

Pioressco, li 27 FEB 2011

IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA